



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 33 del 20-12-2024

OGGETTO:	APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2025
-----------------	---

L'anno duemilaventiquattro e questo giorno venti del mese di dicembre alle ore 18:15 nella sala consiliare si è riunito il Consiglio comunale, convocato nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza la sig.ra FRANCESCA TRAVISON nella sua qualità di Sindaco presidente e sono rispettivamente presenti i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
TRAVISON FRANCESCA	X	
BIANCHI MICHELE	X	

SPINELLI CESARE	X	
MAESTRINI GIORGIO	X	
TRAVISON SILVIA	X	
BERNARDI CECILIA	X	
VECCI RAFFAELLA ELDA MARIA	X	
FABBRETTI ELISA	X	
RADI DIEGO	X	
NICCOLINI LUCA	X	
VICHI MARCO	X	
MAESTRINI ROBERTO	X	
FAENZI MONICA	X	
TOTALE	13	0

Partecipa il vicesegretario comunale, **DANIELA BROGI**, incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Discussione

Ora ci sono i punti 4, 5 e 6, l'approvazione dell'aliquote IMU, l'approvazione del DUP e il punto 6 l'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027.

ODG. 4 - *Approvazione aliquote imposta municipale propria (IMU) anno 2025;*

ODG. 5 - *Approvazione documento unico di programmazione (D.U.P.) 2025-2027;*

ODG. 6 - *Approvazione Bilancio di previsione 2025-2027;*

L'Assessore lo presenterà tutto insieme poi facciamo delle votazioni separate.

BIANCHI

[L'Assessore dà lettura di una relazione - allegata agli atti]

SINDACO

Grazie assessore Bianchi. Interventi?

NICCOLINI

Sì, grazie all'assessore Bianchi per la chiarezza nella spiegazione di un argomento non certo semplice, molto dettagliato. Voglio essere breve. Partiamo da una considerazione su quella che è la pressione fiscale nel nostro comune. Già l'avevamo evidenziato anche nella scorsa legislatura e continuiamo a ripetere che ci pare ingiusta la imposizione dell'addizionale IRPEF al massimo per tutti i tipi di redditi. Quando fu introdotta l'addizionale IRPEF in questo comune fu prevista una scaglionatura, quindi una progressività in base a quello che era il reddito, quindi determinate fasce, c'erano determinate percentuali fino ad arrivare alle fasce più alte con una pressione più alta, con ovviamente l'esenzione sotto i 15 mila euro annui, quindi quelle fasce estremamente deboli. Con i problemi che viviamo tutti oggi, leggevo l'altro giorno anche la ridefinizione di quelle che sono le nuove classi sociali, non c'è più una parte povera, un ceto medio, una parte ricca, ma c'è ancora più stratificazione dove appunto c'è un ceto medio-basso, medio-medio e poi si va a un'imposizione ancora più povera, quindi quelli sotto 15 mila euro. Quelli che una volta erano considerati il famoso ceto medio, adesso sono quelli medio-bassi e sono la stragrande maggioranza. Andare, seppur minimamente, ma comunque a incidere così come quello che è un reddito elevato, con la solita imposizione fiscale ci pare estremamente contraddittorio e non equo. Quindi l'auspicio che noi facciamo e quello che ci piacerebbe invece vedere all'interno di questo comune è quello appunto di una progressività dell'imposta e non un tappeto uguale per tutti. Non so, ma non mi sembra di averlo visto, ma anche questa era una cosa che avevamo evidenziato sempre nella scorsa legislatura, la tassa di soggiorno. Fu introdotta in questo comune la tassa di soggiorno anche per i lavoratori che risiedevano nel nostro comune per attività lavorativa e che quindi erano soggetti all'imposizione della tassa di soggiorno anche per svolgere attività lavorativa nel nostro comune. Di fatto si tratta di un gettito estremamente irrisorio, perché poi non credo abbia portato, magari i numeri ce li dite e mi smentiranno, ma non credo abbiano portato grandi benefici al nostro comune, ma magari forse hanno creato un po' di problemi a quelle strutture ricettive che hanno dovuto far pagare anche la tassa di soggiorno ai lavoratori e quindi magari qualcuno ha preferito andare in altri comuni limitrofi per mettere i propri operai, i propri dipendenti qui che devono magari lavorare nei cantieri qui in zona invece che farli venire nel nostro comune. Questo potrebbe essere anche un altro punto nella prossima revisione del regolamento dell'imposta di soggiorno che speriamo venga rivisto, perché appunto come il discorso di prima se imponiamo sempre più restrizioni, sempre più appesantimenti, sempre più regole a tal volta, parere nostro quindi ovviamente opinabile, assurde, si rischia di creare dei problemi poi ai cittadini e alle imprese del nostro territorio. Per quanto riguarda invece quella che

è la tariffa tari ormai ci siamo abituati sempre di più a vedere un aumento di quella che è l'imposizione fiscale della tariffa, la tassa tra l'altro più odiata da tutti, perché è quella che appunto sul quale i cittadini danno più giudizi, anche perché a fronte di una tassa molto salata nel nostro comune c'è un servizio che non sempre è regolare, non è calibrato secondo le esigenze dei nostri cittadini, vediamo sempre di più abbandoni fuori dai cassonetti, nelle aree periferiche c'è un totale abbandono di controllo e di salvaguardia di queste postazioni e dell'ambiente circostante con della creazione di micro discariche che poi incidono sulla tariffa, c'è una migrazione del rifiuto all'interno del nostro comune ma anche dall'esterno del nostro comune verso queste postazioni che sono aperte, dovevano essere chiuse, c'erano stati installati cassonetti intelligenti, io non ne ho mai usato uno perché ancora mi trovo il cassonetto aperto come una volta e continuo a vedere conferimenti errati e soprattutto anche di persone che dovrebbero invece conferire o tramite il porta a porta o tramite le stazioni di conferimento con la tesserina continuano invece a buttare così come capita quindi sicuramente questa è una cosa che noi avevamo già evidenziato nei primi consigli comunali, vi avevamo chiesto di intervenire su questa cosa ma ad oggi dopo diversi mesi di legislatura non vediamo un miglioramento, anzi vediamo un continuare a lasciar perdere questa situazione che è diventata estremamente insostenibile, insostenibile in termini etici ma in termini anche di costi poi, perché poi questi comportamenti errati dei cittadini comportano un aumento e un aggravio dei costi per tutti quanti. Guardando le ultime cose che diceva l'assessore Bianchi su alcuni interventi che questa amministrazione ha messo a bilancio ci domandiamo se per la regimazione delle acque meteoriche 10.000 euro bastino, abbiamo visto anche ultimamente quest'inverno problemi di allagamenti specialmente nella frazione di Scarlino Scalo con conseguenze per i cittadini e per gli impianti sportivi lì presenti con danneggiamenti e quindi costi sia per l'amministrazione sia per le famiglie o le attività e quindi secondo noi qui può essere fatto molto di più, molto di più perché troppo spesso parliamo di cambiamento climatico è un tema ormai non più all'ordine del giorno perché è diventato un dato acquisito è tantissimo che se ne parla ma ad oggi non vediamo delle azioni concrete sul campo anche nel nostro comune, adesso stiamo facendo un buon lavoro grazie alla regione toscana e finanziamenti regione toscana per rimettere a posto gli impianti sportivi, la domanda è ma se domani si rialluviona quell'area tutti quei soldi che abbiamo investito lì su quell'area saranno valse la pena oppure vedremo distrutti alla prima ondata? Quindi magari parlare di regimazione e recupero delle acque meteoriche perché il recupero delle acque meteoriche questo comune negli anni è stato anche un faro da questo punto di vista perché ha realizzato anche un invaso per la raccolta delle acque ai fini dell'antincendio e ai fini irrigui in agricoltura, pensare anche a una maggiore salvaguardia di quella che è in particolare la frazione di Scarlino Scalo, soggetta sempre di più troppo spesso allagamenti sicuramente ecco qui può essere fatto molto molto di più, mi chiedo avete detto 20 mila euro per le manutenzioni delle strade vicinali: faccio una domanda sciocca perdonatemi sono quelli che voi destinate come compartecipazione alle spese di gestione dei consorzi? Allora anche su questo magari vi segnaliamo quelle che sono delle criticità all'interno

del nostro comune perché 20 mila euro tolte le compartecipazioni non rimane nulla per poi intervenire. Ci sono delle aree dove i consorzi non esistono più non c'è più attività e quindi la manutenzione necessita, ci sono aree estremamente degradate e con una popolazione che vi risiede con delle difficoltà importanti laddove non esiste più un consorzio quindi magari è bene rifarne un censimento oppure perché non pensare un domani di progettare un consorzio unico per la gestione di tutte quelle strade vicinali con la possibilità poi di fare anche da parte come succede in altri comuni penso a Grosseto, mi sembra si chiama Costravia addirittura l'evento che gestisce questa cosa, insomma il consorzio delle strade vicinali riunite Campagnatico mi pare insomma ci sono esempi anche in Magliano nei comuni limitrofi e quindi perché no, appunto, mettere insieme, fare anche da parte loro con un capitolato unico dei bandi per individuare dei soggetti e quindi trovare anche delle economie di scala nella gestione delle manutenzioni delle strade vicinali, potrebbe essere anche appunto una prospettiva da valutare in futuro, però sul momento magari destinare più risorse a intervenire direttamente come amministrazione in quelle aree che adesso si trovano in difficoltà perché non tutte queste strade sono asfaltate quindi ce ne sono tante piene di buche e dissestate dove appunto le famiglie risiedono e hanno questi tipi di problematiche. Non ho capito, errore mio, la pianta organica dicevi assessore non viene approvata ora ma viene approvata il 31 di gennaio ho capito male?

BIANCHI

Rispondo da tutti insieme, ci sono altre domande?

NICCOLINI

No faccio poi un'altra domanda ma va bene mi rispondi tutti insieme grazie appunto per capire come è articolata la nostra pianta organica perché proprio leggendo ignoranza mia non ho capito bene come è stata predisposta. Concludo in questo momento questo intervento guardando anche al piano delle alienazioni degli immobili e dei terreni vediamo diversi terreni messi in vendita tra l'altro alcuni credo che siano già da un po' di tempo in vendita e non capiamo perché sono stati messi in vendita questi terreni. Mi riferisco a zona Belvedere a 167 a Scarlino con 1500 metri quadri di verde pubblico per 30 mila euro; 300 metri quadri a Portigliani per 16 mila euro, 5 metri quadri in via della Rocca a Scarlino 50 euro, credo sia abbastanza irrisoria però anche in via Donatori del Sangue qui mi si parla addirittura di zona produttiva commerciale più verde pubblico 26 metri quadri e appunto volevamo capire come mai sono stati messi a bilancio e qual è la motivazione per il quale sono state messe lì.

BIANCHI

Allora per quanto riguarda il discorso IRPEF stiamo cercando di lavorare nel senso di riportare anche come era in passato gli scaglioni per ora abbiamo mantenuto l'esonero appunto al 15 mila redditi al

di sotto dei 15 mila euro e tra l'altro stiamo aspettando anche quello che uscirà da questa manovra legge di bilancio perché comunque c'era in discussione anche una qualche cosa che riguarda una riforma appunto la riforma IRPEF stessa, quindi vediamo cosa ne uscirà fuori. Per quanto riguarda la tassa di soggiorno non ho una proiezione questa anche una pecca mia e sicuramente però sentirò anche l'ufficio se siamo diciamo nella condizione per come è strutturato proprio diciamo il prelievo della tassa di soggiorno per avere diciamo recuperare il dato relativo ai lavoratori che si trovano appunto a cui facevi riferimento per capire se comunque è così significativo o meno noi abbiamo inteso mantenere le tariffe comunque come dal regolamento entrato in vigore dal 2022, però questo lo prendo io un impegno di lavorare in un ufficio e vedere di recuperare questo dato e potrebbe essere significativo o meno e poi magari questo ci ritroviamo per commentare un attimino questo dato poi per quanto riguarda il fabbisogno del personale, fino allo scorso anno il fabbisogno del personale era una delibera ad hoc che doveva essere adottata dall'amministrazione con appunto atto propedeutico al bilancio e poi le modifiche in corso d'opera se succedeva qualcosa tale per cui era necessario intervenire sulla modifiche dei posti all'interno della pianta organica o meno. Da quest'anno è entrato in vigore una modifica del Piao che è il piano integrato di azione e organizzazione dell'ente e il fabbisogno del personale è uno degli allegati che va a comporre questo documento, quindi ad oggi la dotazione organica è quella che abbiamo determinato nel corso del 2024, quindi nel 2025 per il momento abbiamo quello che abbiamo messo nel Piao e che abbiamo, ora stiamo elaborando e approveremo entro il 31 gennaio come da previsione e come da normativa. Poi per quanto riguarda regimazione acque risponde l'assessore Spinelli grazie mille.

SPINELLI

Allora per quanto riguarda la questione della regimazione delle acque condivido la visione del fatto che sia una problematica sempre più attuale e sempre più importante, non a caso infatti nei mesi scorsi abbiamo iniziato degli interventi per ripristinare quelle che sono le fossette di guardia delle strade e abbiamo iniziato dalla via panoramica che era messa effettivamente molto male. Il problema adesso che è stato riscontrato è che la canaletta presente che è una canaletta in cemento armato gettata nel corso del tempo anche per riuscire a recuperare degli spazi del parcheggio in realtà è una canaletta che sta andando contro pendenza quindi l'acqua non riesce più a defluire da lì e quindi si è rivelato necessario un intervento molto più esteso che verrà eseguito nei prossimi mesi. Questo giusto per fare una sorta di quadro e di fotografia sullo stato di fatto di quei lavori là. Poi per quanto riguarda comunque la cifra, si tratta di manutenzioni, poi si può stare qui a discutere sostanzialmente un giorno intero sul fatto che sia o meno sufficiente quello lo possiamo vedere anche nel corso dell'annata e eventualmente intervenire in un altro modo. Per quanto riguarda invece la problematica che è avvenuta nella zona degli impianti sportivi, lì non si è trattato di una scarsa manutenzione anche perché la zona è sì interessata da una pericolosità di allagamento alta e questo l'abbiamo visto dai numerosi studi anche dall'ultimo studio idraulico di tutto il comune, ma soprattutto vi sono

nella zona immediatamente vicino agli impianti sportivi dei fiumi così chiamati insomma, dei torrenti che vengono mantenuti anche piuttosto bene dal Consorzio di bonifica. Durante quella nefasta notte, nefasta situazione, la problematica è derivata essenzialmente a monte, cioè una diga che viene utilizzata per riuscire a gestire quelle che sono le acque di un bacino irriguo, è stata aperta proprio perché la proprietà aveva paura che il bacino stesso andasse a andare. Il problema è che l'apertura di questa diga ha comportato una forte affluenza o meglio sostanzialmente tutta l'acqua del bacino è andata ad influire all'interno di un piccolo torrente che non è assolutamente preposto a tenere tutta quell'acqua là, che sfocia alle spalle degli impianti sportivi, quindi noi siamo stati allagati da questo bacino. Situazione pessima, orrenda, l'avete visto tutti. Quando si vede un'area che supera l'ettaro e mezzo, anche due ettari, allagata con un battente idraulico praticamente era vicino al metro, la situazione non è solo della manutenzione delle fossette delle strade ma era successa una cosa molto più importante. Poi per quanto riguarda l'intervento che stiamo facendo di riqualificazione degli impianti. Allora, se la zona si allagasse buttiamo via tutto? No, assolutamente. Le strutture sono state previste, sono state previste nelle piccolissime aree che erano fuori da quello che era il perimetro della pericolosità idraulica, il resto ovviamente rimane. Per togliere la pericolosità idraulica dobbiamo fare degli interventi di natura estremamente importante come le casse d'espansione che abbiamo visto sul fiume Pecora. C'è una piccola cassa d'espansione nella zona di Santa Rosa che effettivamente in parte ha funzionato anche questa volta ma non del tutto. Quindi l'intervento che effettivamente potrebbe essere ulteriormente utile è un'ulteriore cassa d'espansione nel caso in cui effettivamente si andassero a verificare situazioni analoghe legate all'utilizzo di questo bacino. Però allo stato di fatto l'abitato di Scarlino Scalo risulta essere sostanzialmente protetto da un punto di vista idraulico. Quindi chiudo. Gli impianti sportivi ovviamente avranno delle zone che potrebbero essere soggette ad allagamento, ma questo non vuol dire buttare via il lavoro ma sono stati individuati interventi che anche successivamente ad un allagamento non comporterebbero assolutamente problematiche di nessun tipo. Per le strade vicinali anche lì la situazione è estremamente complessa, la tematica è difficile anche perché si va a trattare con tante persone, tutti frontisti, i consorzi sono luoghi singolari e vedere di mettere d'accordo tutte quelle persone che non riescono a mettersi d'accordo tra di loro è un'impresa che l'avete vissuto anche voi, non è che vi sto dicendo nulla di nuovo, è estremamente difficile da fare. Figuriamoci quando il consorzio è decaduto, non c'è più, esiste ancora ma il presidente si è dimesso, non presentano bilanci, una situazione è un dedalo di problemi e basta, quindi la posizione nostra del comune quando abbiamo effettivamente le percentuali di partecipazione è quella di essere disponibili a partecipare alle spese, ovviamente le spese devono essere rendicontate nei vari bilanci e allora noi andiamo a partecipare per la percentuale che ci aspetta. Nelle altre situazioni quando i consorzi non ci sono o si sono litigati tutti, non si parlano, diventa complesso riuscire a metterli anche soltanto seduti intorno al solito tavolo. Poi per la situazione che veniva espressa con alcune strade che si trovano senza padre e senza madre, cioè sono strade per definizione, la strada vicinale è una strada privata d'uso pubblico, ma

quando di per sé le persone che ne vanno a costituire la proprietà non si trovano d'accordo, non riescono a costituire il consorzio, non sono nemmeno disponibili a mettere delle risorse proprie per fare manutenzione, anche noi come intervento su un'area privata facciamo un po' fatica anche a giustificarlo, non è semplice, quindi per ora siamo in una situazione di attesa in alcune situazioni, poi con altri consorzi sono ripartite le conversazioni, stiamo andando avanti alcuni si stanno ricostituendo di nuovo e quindi vediamo come si evolve.

SINDACO

grazie

NICCOLINI

Allora, innanzitutto mi fa piacere che l'assessore Bianchi abbia in parte accolto un po' quelle che sono le nostre preoccupazioni, quindi se come amministrazione vi rendete disponibili a rivedere anche queste perplessità insomma approfondire e magari rivedere queste perplessità che noi abbiamo in merito alla pressione fiscale del nostro Comune, sicuramente è una cosa estremamente positiva, quindi lo ringrazio e spero di vedere presto queste questi chiarimenti. Per quanto riguarda l'aspetto delle opere pubbliche, non vorrei essere male interpretato, io non ho parlato di cattiva manutenzione, io parlo di un problema ormai annoso dove a fronte di piogge consistenti sempre più frequenti ci sono parti del nostro Comune dove risiedono cittadini e ci sono attività che si allagano, questo però esula dalla cattiva manutenzione o dalla buona manutenzione, quindi c'è un problema di investimento strutturale importante che deve essere fatto, per questo parlo di interventi di più ampio respiro quindi di regimazione e raccolta delle acque con dei bacini con delle vasche di laminazione, negli anni sono state fatte perché appunto tra l'amministrazione, il Consorzio di Bonifica sono state individuate, avete citato quella di Santa Rosa ma si potrebbe citare quella lungo il fiume Pecora vicino alla zona di Castellina in casa Maremma dove anche quella sicuramente ci passa tutti i giorni davanti, il suo l'ha fatto, ci ha aiutato notevolmente, quindi nel tempo sono state fatte degli investimenti di questo tipo e bisognerebbe farne degli altri perché sennò noi tutte le volte ci troveremo poi a fronteggiare degli inverni magari più piovosi di altri con il rischio e il patema d'animo di dover mettere in sicurezza il garage, togliere quello che ci abbiamo dentro, speriamo che non ci allaghi il campo perché c'è il rischio che il sintetico ci salta o qualsiasi altra cosa, quindi sono due cose estremamente diverse. Per quanto riguarda invece l'aspetto delle strade vicinali mi permetto di fare una battuta perché ho trovato singolare l'intervento dell'assessore Spinelli perché prima quando si parla di un cambio di destinazione d'uso, di imporre il divieto di cambio di destinazione d'uso si decide e si fa, quando invece c'è da fare manutenzione su una strada vicinale diciamo insomma mettere d'accordo tutti è un po' difficile, quando si amministra ha detto bene prima bisogna decidere e non è nemmeno vero che non si può intervenire laddove le strade vicinali non vi è un consorzio

perché sono strade private ad uso pubblico stabilite con un regio decreto del 33 o del 34, non me lo ricordo, mi vado un po' a memoria, però ci risiedo in una strada vicinale quindi so che la tematica è spinosa e complessa ma proprio perché è spinosa e complessa non possiamo lasciarla in balia delle onde, laddove ci sono dei consorzi costituiti e funzionano è giusto che l'amministrazione faccia il suo dando il contributo stabilito appunto da questo regio decreto e poi dall'imposizione che si è data in base alla percentuale, ora non so quanto è ma non voglio stare a sindacare su questo ora, però laddove ci sono aree abitate nelle campagne nelle aree rurali dove ci sono delle strade vicinali dove non ci sono consorzi e ce ne sono perché le segnalazioni, come arrivano a noi, arrivano anche all'amministrazione comunale di richieste di intervento su queste strade. L'amministrazione deve intervenire, perché lì risiedono delle persone, che poi lì passano tutti i giorni, ci rompono le macchine, hanno difficoltà ad accedere alle proprie abitazioni, hanno difficoltà quando piove, perché oltretutto la strada gli diventa un letto di un fiume, perché non c'è la manutenzione nemmeno delle fosse, quindi laddove non c'è il consorzio e ci sono queste problematiche, l'amministrazione deve sostituirsi e intervenire, perché appunto trattasi sì di una strada privata, ma ad uso pubblico, e come tale deve rimanere, infatti non sono presenti sbarre o chiusure, cancelli che non possono accedere, tutti possono transitare. Poi si parla sempre di più di utilizzo anche delle strade bianche, delle strade vicinali come mezzi alternativi per la mobilità dolce e per le ciclovie, è bene anche appunto farsi trovare anche preparati e investire qualche denaro in più sicuramente. Torno a richiedere il piano delle alienazioni, perché su questo non avete risposto.

SPINELLI

Sì, colpa mia, mi ero sfuggito tra tutte le tematiche, perdonatemi. Sostanzialmente quelle alienazioni che avete visto nel piano sono state individuate come terreni che o in alcuni casi sono stati richiesti dai frontisti, cioè da persone che vi si trovano accanto e hanno chiesto la possibilità di acquistarlo per mantenerlo o farci il giardino o quello che è. Quindi essenzialmente come amministrazione non riteniamo questi piccoli appezzamenti di terra, poi ce ne sono un paio leggermente più grandi, sostanzialmente fondamentali per quella che è la vita pubblica e quindi possono essere ceduti e la cui manutenzione poi andrà affidata al proprietario futuro. Quindi non vanno a cambiare quelli che sono gli equilibri della gestione del verde pubblico e in generale, ecco.

SINDACO

Nessun altro?

FAENZI

No, volevo sapere la percentuale che investe il Comune sulle strade consortili, qual è, al volo?

SPINELLI

No, dipende da alcune strade. Sì, scusate, non è la medesima per tutti, dipende anche un po' dall'estensione, in generale che il Comune ha o comunque in proprietà oppure come partecipazione senza avere una proprietà, quindi si va dal 30% al 50%.

FAENZI

Vabbè, diciamo che se il Comune ha proprietà non si parla di strade consortili ma si parla di strade comunali.

SPINELLI

No, però ci possono essere delle situazioni in cui il Comune stesso è frontista della strada vicinale, in questo senso.

FAENZI

Comunque, provo a dare un contributo, è vero, è difficilissimo mettere d'accordo gli utenti delle strade consortili, difficilissimo, però c'è un modo efficacissimo, alzare la percentuale di contribuzione da parte del Comune, e si può fare, non mi dite quella che la legge impone, perché il Comune può anche stabilire di finanziare per il 50%, per il 60%, addirittura come facemmo noi con il Comune di Castellina Pescaia per il 70% le strade consortili e magicamente li mettemmo tutti d'accordo e le strade consortili furono tutte risistemate, perché è anche una questione di sicurezza pubblica, la sicurezza stradale non è soltanto fare le strade pedonali, illuminarle, è anche intervenire sulle strade consortili, è fondamentale, talvolta è difficile percorrerla anche da mezzi di soccorso, è difficile percorrere dalle persone stesse, cioè mi sembra un problema che debba essere affrontato, ma affrontato in modo serio, perché sennò ci ritroviamo qui tra vent'anni, speriamo non nella stessa formazione, ma ci ritroveremo qui tra vent'anni e diremo no, le strade consortili no, perché non ci riesce mai a metterle d'accordo, perché quelli vogliono una cosa, contribuite pesantemente, vedrete che sono tutti d'accordo. Allora, poi sì, anch'io mi volevo rifare un attimo all'assetto idrogeologico, mi si parla di casse di contenimento, ma quelle vanno fatte, cioè quelle sono le cose fondamentali per la sicurezza, l'assetto idrogeologico del territorio è fondamentale, quindi è inutile scansarsi e fare l'intervento dove siamo sicuri che se viene l'ondata non ce lo porta via, funziona così quando si fa l'amministrazione, di solito si fa prima la cassa di laminazione e si mette in sicurezza tutto, che sia una zona... quando mi dice Assessore, ma la popolazione di Scarlino è in sicurezza, è quasi tutta, è come il garage, ma e se lì quando viene l'ondata di piena ci sono due o tre bambini? Cioè, ma di che si parla? Il territorio deve essere in sicurezza e quindi sul bilancio non ci si mette 10.000 euro di manutenzione, ci si mette, si cercano i soldi, in Regione, i finanziamenti, ci sono anche per fare la

vasca, se ci vuole va fatta la vasca di laminazione, di contenimento, cioè le piene sono duecentennali, ma non è detto che quella buona non arrivi, non sia già in arrivo perché sei al duecentesimo anno, quindi non è un problema da sottovalutare, cioè mi sembra che ci sia, e mi dispiace che poi non volevo fare l'intervento su questo, ma che ci sia una certa superficialità e leggerezza nell'amministrare la cosa pubblica, cioè queste sono veramente cose fondamentali, perché poi quando succedono e si vedano succedere, dopo si fa la ricerca di responsabilità, ma quando i danni sono fatti non si torna indietro, quindi se ci vuole una vasca di laminazione facciamola, perché è fondamentale ed è una priorità, perché anche se non c'è niente al momento, non è detto che quando ciò accada non ci sia qualcuno, e quindi è una priorità. Allora, io poi ritorno, se posso, all'assessore Bianchi. Volevo sapere, ma quando si sono previste le concessioni di suolo pubblico è stata presa anche la decisione, quelle decisioni coraggiose, temerarie, che cambieranno il futuro del paese, anche di diversificarli i canoni, cioè questi disgraziati qui che hanno il fondo che non possono modificare eccetera, pagheranno meno, immagino, di quelli che invece hanno altri fondi in territori migliori: cioè immagino che così come è stato diversificato il potenziale di investimento del fondo, di utilizzo del fondo, sia stato diversificato anche il peso del tributo che viene applicato su quel fondo. Mi sembra anche un bell'incentivo per farli ripartire, se ne erano anche parlato, ne avevate parlato anche voi nel programma elettorale. E poi qui io volevo una precisazione su una cosa molto tecnica che ho sentito dire, ma bisogna tornarci forse sulla sua relazione perché non sono riuscita ad appuntarmi, ma lo stanziamento, c'è uno stanziamento per il recupero dell'evasione, vero, nel bilancio, ammonta a?

BIANCHI

Quello della Tari diceva, eh, sì, glielo ho detto, ora non ho il dato

FAENZI

mentre lei diceva la sua relazione, ho sentito parlare di uno stanziamento per il recupero dell'evasione, l'ha detta la cifra, eh, è che io non l'ho capita, non sono riuscita a trovarla, molto indietro, eh

BIANCHI

allora, per quanto riguarda la Tari era quel dato che non ho a disposizione ora

FAENZI

e invece per gli altri tributi? non mi ricordo nello specifico quale però era proprio all'inizio, ora io mi sembra aver sentito 700.000, ma è impossibile eh cioè non so se quello è stato il recupero o se è stato lo stanziamento per il recupero

BIANCHI

questo sul l'IMU? per il recupero dell'evasione sono stanziati 702.000 euro compensati sul versante della spesa da idoneo fondo crediti in dubbia esigibilità

FAENZI

cioè, quindi non riesco proprio a capire, voi avete stanziato, prevedete di recuperare 700.000 Euro? Sì, eh, ok, e l'anno scorso invece avevate recuperato?

BIANCHI

ora, sinceramente non ricordo il dato del 2000 relativo al 2023, ora, magari tra qualche giorno avrò il dato di chiusura dell'esercizio 2024

FAENZI

Eh no, perché quando si fa un bilancio di previsione si tende a dire, riscuoterò bene, quindi posso fare delle belle cose. Volevo la conferma, io non c'ero, gli altri anni non c'erano gli allegati, se quella cifra è una cifra così o se invece è una cifra reale perché l'anno scorso sono entrati 700.000 Euro?

BIANCHI

allora, le cifre sono cifre che non sono cosiddette gonfiate sono cifre sono cifre sempre determinate dai trend degli ultimi anni.

FAENZI

Eh quindi, vabbè, quindi però sarebbe, lascio qui la domanda, diciamo, di vedere appunto quale proiezione, che la proiezione attuale come è stata decisa rispetto al passato non è facile avere le delibere, eh, da questo Comune quindi, cioè, io ho ancora problemi con l'entrare nella posta certificata non mi funziona, chiedo che mi vengano mandate sulla mia posta personale, molte mi vengono mandate, quelle del Consiglio Comunale me le sono dovute far mandare da Luca Niccolini perché non mi erano arrivate, quindi, a me, quelle del Consiglio Comunale non mi sono arrivate, io ho chiesto, siccome, e lo chiedo qui pubblicamente, siccome non mi funziona la posta certificata e non so perché, perché ci si è passata una giornata, anche con l'impiegato che io non conosco, insomma, che era qui non c'è stato verso di entrare nella posta certificata, ho chiesto se per favore mi venisse, mi veniva mandato il materiale sulla mia posta personale e mi sono state mandate diligentemente tutte le delibere, meno quelle del Consiglio Comunale, allora, mi vengono mandate,

ma quelle del Consiglio non mi erano arrivate nemmeno l'altra volta. Dichiarazione di voto contrario al bilancio del Comune.

SINDACO

Nessun altro vuole intervenire? Allora, mettiamo a votazione un punto per volta: punto n. 4 “approvazione aliquote in posta municipale propria, Imu, anno 2025” chi vota a favore? Radi, Fabretti, Vecci, Bernardi, Silvia Trivison, Maestrini, Spinelli, Bianchi, il Sindaco,

chi si astiene? Nessuno

chi vota contro? Niccolini, Vichi, Maestrini e Faenzi

Qui c'è l'immediata esecutività, quindi chi vota a favore? Radi, Fabretti, Vecci, Bernardi, Silvia Trivison, Maestrini, Spinelli, Bianchi e il Sindaco

chi vota contro? Niccolini, Vichi, Maestrini e Faenzi

Punto n. 5 “approvazione al documento unico di programmazione DUP 2025-2027”. Chi vota a favore? Radi, Fabretti, Vecci, Bernardi, Silvia Trivison, Maestrini, Spinelli, Bianchi e il Sindaco

chi si astiene? Nessuno

chi vota contro? Niccolini, Vichi, Maestrini e Faenzi

anche qui c'è l'immediata esecutività, quindi chi vota a favore? Radi, Fabretti, Vecci, Bernardi, Silvia Trivison, Maestrini, Spinelli, Bianchi e il Sindaco

chi vota contro? Niccolini, Vichi, Maestrini e Faenzi

Punto n. 6, “approvazione al bilancio di previsione DUP 2025-2027”, chi vota a favore? Radi, Fabretti, Vecci, Bernardi, Silvia Trivison, Maestrini, Spinelli, Bianchi e il Sindaco.

chi si astiene? Nessuno

chi vota contro? Niccolini, Vichi, Maestrini e Faenzi

anche qui c'è l'immediata esecutività, quindi chi vota a favore? Radi, Fabretti, Vecci, Bernardi, Silvia Trivison, Maestrini, Spinelli, Bianchi e il Sindaco

chi vota contro? Niccolini, Vichi, Maestrini e Faenzi

Allora, ora ci sono le comunicazioni del Sindaco. Prima però di darvi delle comunicazioni, l'assessore Michele Bianchi deve ratificare una delibera.

BIANCHI

Allora, devo dare comunicazione come prevede il regolamento di contabilità della delibera 128 di giunta comunale numero 128 del 10 dicembre scorso, avente ad oggetto variazione alle dotazioni di cassa, bilancio di previsioni 2024-2026, esercizio 2024, e contestuale variazione di peggior contabile 2024-cassa. Ai sensi dell'articolo 16,2 del nostro regolamento di contabilità. Si tratta di, a seguito della variazione di bilancio di luglio, andava anche adeguata del pari importo di 40.000 euro, il capitolo di spesa 21.565.0 per quanto riguarda la cassa, e quindi questo è stato fatto con questo atto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 aveva istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (Iuc);
- la predetta Iuc era composta dall'imposta municipale propria (Imu), dalla tassa sui rifiuti (Tari) e dal tributo per i servizi indivisibili (Tasi);
- il comma 738 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020 l'imposta unica comunale (Iuc) ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari) e, nel contempo, i successivi commi da 739 a 783 hanno ridisciplinato l'imposta municipale propria (Imu);
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 07.11.2013 è stato approvato il "Regolamento per l'applicazione dell'Imposta municipale propria (Imu)" successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 04.09.2014 sempre in vigore;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 10.03.2020 sono state approvate le aliquote e la detrazione dell'imposta municipale propria (Imu) per l'annualità 2020, confermate di anno in anno e pertanto in vigore per l'anno 2024;

CONSIDERATO CHE:

- il comma 748 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze nella misura compresa tra zero e 0,6% mentre il successivo comma 749 dispone che per detti immobili, nonché per gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, si applica la detrazione di € 200,00;
- il comma 750 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale nella misura compresa tra zero e 0,1%;
- il comma 751 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consentiva di fissare l'aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, nella misura compresa tra zero e 0,25% mentre a decorrere dal 1° gennaio 2022 detti fabbricati sono esenti dall'imposta;
- il comma 752 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per i terreni agricoli nella misura compresa tra zero e 1,06%;
- il comma 753 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D nella misura compresa tra 0,76% e 1,06%;
- il comma 754 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, nella misura compresa tra zero e 1,06%;
- il comma 755 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 prevede che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i Comuni, con espressa deliberazione del Consiglio Comunale pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Mef ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima nella misura aggiuntiva massima dello 0,08% in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (Tasi) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015; i Comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- il comma 756 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 dispone che a decorrere dall'anno 2021, i Comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Mef;
- il comma 757 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 prevede che in ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa; la delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti previsti dalla legge;
- con decreto 7 luglio 2023 il Mef ha individuato le fattispecie in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote dell'Imu ai sensi dell'art. 1, commi da 748 a 755, della legge n. 160 del 2019;
- con il medesimo decreto di cui al punto precedente sono state fissate le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Mef del relativo prospetto di cui all'art. 1, comma 757, della legge n. 160 del 2019;
- il comma 1 dell'art. 6 ter del decreto legge 29 settembre 2023, n. 132 convertito dalla legge 27 novembre 2023, n. 170 ha differito all'annualità d'imposta 2025 l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'Imu tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Mef;
- con decreto 6 settembre 2024 il Mef ha modificato le fattispecie in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote dell'Imu ai sensi dell'art. 1, commi da 748 a 755, della legge n. 160 del 2019 approvando il nuovo Allegato "A" sostitutivo di quello approvato con il predetto decreto 7 luglio 2023;
- il Mef ha reso disponibile l'applicazione per la elaborazione e trasmissione del predetto prospetto.

ATTESO CHE:

- la volontà dell'amministrazione comunale è quella di mantenere per quanto possibile invariate le aliquote già deliberate in vigore nell'anno 2024 anche per l'annualità 2025, al fine di evitare l'inasprimento della pressione tributaria sui contribuenti ed al contempo

consolidare il gettito derivante dall'applicazione dell'imposta e dunque le esigenze finanziarie per l'anno 2025;

- si è proceduto alla compilazione del prospetto sopra richiamato mediante l'applicazione informatica resa disponibile sul Portale del Federalismo Fiscale, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale e nell'ambito di tale operazione è risultato possibile il mantenimento dell'assetto tariffario già in vigore.

VISTO:

- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- l'art. 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 che dispone che a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
- il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 20 luglio 2021 con il quale sono state stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al predetto comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono state fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime;
- l'art. 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che dispone che il bilancio di previsione deve essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento; il predetto termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno;
- l'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 che stabilisce che le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno; ai fini della pubblicazione, il Comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del

Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente,

- l'ultimo periodo del comma 767 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, aggiunto dalla lettera b) del comma 837 dell'art. 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197 che dispone che, in deroga alla "ultrattività" delle aliquote vigenti nell'anno precedente in ipotesi di mancata pubblicazione sul Portale del federalismo fiscale delle aliquote entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento, prevista dal comma 169 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 nonché dal terzo periodo del comma stesso comma 767 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto di cui ai commi 756 e 757 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal predetto comma 757 e pubblicata nel termine di cui al comma 767, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755.

RITENUTO opportuno dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende interamente riportato:

- 1) di approvare le aliquote dell'imposta municipale propria (Imu) per l'anno d'imposta 2025 come riportate nel prospetto allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, precisando che detto prospetto è stato elaborato a mezzo l'applicazione informatica resa disponibile sul Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'economia e delle finanze;
- 2) di demandare al Settore 3 - Servizi Economici e Finanziari la pubblicazione delle nuove aliquote nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione alle disposizioni previste dal decreto del Mef 7 luglio 2023;
- 3) di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 47/2024

Tributi

OGGETTO:

APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2025

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere:

Favorevole

Eventuali note:

Addì 05-12-2024

Il Responsabile del Servizio

LIZIO BRUNO CHIARA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e ss.mm.ii. (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 47/2024

Tributi

OGGETTO:

APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2025

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere:

Favorevole

Eventuali note:

Addì 05-12-2024

Il Responsabile del Servizio

LIZIO BRUNO CHIARA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e ss.mm.ii. (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

DATO ATTO che nei confronti della stessa sono stati espressi tutti i pareri prescritti dall'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed allegati alla presente deliberazione;

favorevoli Radi, Fabretti, Vecci, Bernardi, Silvia Travison, Maestrini, Spinelli, Bianchi, il Sindaco,

astenuti Nessuno

contrari Niccolini, Vichi, Maestrini e Faenzi...

DELIBERA

di approvare in ogni sua parte la suddetta proposta di deliberazione.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RISCONTRATA l'urgenza; con ulteriore votazione palese, ai sensi dell'articolo 134, comma IV, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,

favorevoli Radi, Fabretti, Vecci, Bernardi, Silvia Travison, Maestrini, Spinelli, Bianchi, il Sindaco,

astenuti Nessuno

contrari Niccolini, Vichi, Maestrini e Faenzi...

DICHIARA la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
FRANCESCA TRAVISON

Il vicesegretario Comunale
Dr. DANIELA BROGI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 e ss.mm edii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.